

Regione Lazio

DIREZIONE AUTORITA' DI AUDIT PROGR. FESR E FSE COFIN. DA UE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2015, n. E00011

**Approvazione della Strategia di Audit relativa al POR FESR Lazio 2014-2020, contrassegnato con il CCI
2014IT16RFOP010**

OGGETTO: Approvazione della Strategia di Audit relativa al POR FESR Lazio 2014-2020, contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010

IL DIRIGENTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

Visto il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

Visto l'art.53, comma 2 dello Statuto regionale, approvato con legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004 che recita “...la legge regionale prevede che gli incarichi di responsabilità delle strutture di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e controllo proprie degli organi di governo possono essere conferiti e revocati con criterio fiduciario, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica corrispondente”;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” ed in particolare l'art. 6 bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012);

VISTO il Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'art. 53;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Considerato che l'articolo 14 della Legge regionale 28 giugno 2013 n. 4 ha semplificato il modello organizzativo della Giunta Regionale attraverso l'eliminazione dei Dipartimenti ed ha reso conseguentemente necessaria la ricollocazione della funzione di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea

VISTA la DGR n. 445 dell'08/07/2013 recante: Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive

modificazioni, che istituisce la struttura denominata “Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall’Unione Europea” presso il Segretariato Generale, in considerazione della necessità di collocare la citata Autorità conformemente a quanto disposto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi UE 2014/2020, ovvero in posizione di terzietà rispetto alle Autorità di Gestione e alla Autorità di Certificazione, nonché in grado di riferire direttamente all’organo al vertice dell’Amministrazione:

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: “Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell’Autorità di Audit, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”, con cui l’Autorità di Audit è stata collocata in una struttura in posizione di diretto riporto all’Organo di vertice dell’Amministrazione, che ne assicuri l’indipendenza gerarchico-funzionale, nonché finanziaria e strumentale, rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione delle spese, in ottemperanza ai requisiti richiesti dall’art. 123 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dal Manuale del Ministero dell’Economia e Finanze “Programmazione 2014-2020 – requisiti delle Autorità di Audit”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00387 del 20 ottobre 2014;

CONSIDERATO l’Atto di Organizzazione n. E00023 del 23/10/2014 avente ad oggetto: “Segretariato generale - assegnazione del personale alle Strutture e attribuzione trattamento economico accessorio”, che ha disposto di assegnare il personale in servizio presso il Segretariato generale alla Strutture previste dal regolamento regionale 1/2002, come riportato nell’Allegato 1 del medesimo Atto di Organizzazione;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. E00002 del 30/01/2015 recante: “Segretariato generale – modifica dell’A.O. n. E00023 del 23 ottobre 2014” che, disponendo la riassegnazione del personale in servizio presso le strutture del Segretariato generale, ha annullato e sostituito il precedente Allegato 1 contenuto nell’Atto di Organizzazione del Segretario generale n. E00023/2014;

CONSIDERATO l’Atto di Organizzazione n. E00023 del 23/10/2014 avente ad oggetto: “ Segretariato generale - assegnazione del personale alle Strutture e attribuzione trattamento economico accessorio”, che ha disposto di assegnare il personale in servizio presso il Segretariato generale alla Strutture previste dal regolamento regionale 1/2002, come riportato nell’Allegato 1 del medesimo Atto di Organizzazione;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. 5426 del 01 aprile 2014 con il quale viene conferito l’incarico di Responsabile della Struttura “Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall’Unione Europea” alla dr.ssa Valeria Raffaele;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTA la Decisione n° C(2015) 924 del 12/02/2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la DGR n 205 del 06 maggio 2015 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” con cui la Regione Lazio apporta al testo del POR modifiche a conclusione del negoziato e procede alla sua adozione;

CONSIDERATO che la sopraccitata Autorità di Audit è responsabile per il periodo di programmazione 2014/2020, dell’elaborazione della Strategia di Audit prevista dai Regolamenti UE 1303 /2013 art.127 (4) e regolamento UE 207/2015 art 7 (1) e allegato settimo) entro otto mesi dall’adozione del POR. La strategia di Audit definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell’attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

CONSIDERATO che gli otto mesi per l’adozione della strategia di Audit per il POR FSE 2014/2010 terminano il 12 ottobre 2015;

CONSIDERATO che la sopraccitata strategia di Audit è stata elaborata sul modello di cui all’EGESIF 14_0011 del 3 giugno 2015 della CE “Guida orientativa strategia di Audit per gli Stati Membri” e del Regolamento UE n. 1303 /2013, art.127 (a), e del Regolamento di esecuzione UE della Commissione n. 207/2015, art 7 (1) e allegato VII;

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;

1. Di adottare la Strategia di Audit POR FESR LAZIO 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP010” allegata alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1)
2. Di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo:

LA DIRIGENTE PRO TEMPORE AUTORITA’ DI AUDIT

Dr.ssa Valeria Raffaele